

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08 e smi

Ditta committente:

**COMUNE DI PETRITOLI
COMUNE DI MONTE V. COMBATTE
COMUNE DI MONTE RINALDO
COMUNE DI ORTEZZANO**

***SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE
MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA***



DIREZIONE E SEDE LEGALE

VIA SCOZIA, 13 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
TEL. 085/8944586-8944246-8931839 FAX 085/8931832
E-MAIL: sicurezza@radiosanit.com

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08 e smi

Ditta committente:

COMUNE DI PETRITOLI

PIAZZA MAZZINI, 21

63848 PETRITOLI (FM)

Ditta appaltatrice:

***SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE ME-
DIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA***



DIREZIONE E SEDE LEGALE
VIA SCOZIA, 13 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
TEL. 085/8944586-8944246-8931839 FAX 085/8931832
E-MAIL: sicurezza@radiosanit.com

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Firme:

Datore di lavoro Azienda committente

Datore di lavoro Azienda appaltatrice

Il presente documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Firme:

Tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

INDICE

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	2
STRUTTURA DOCUMENTO	5
1. OBIETTIVI	5
2. FINALITÀ	6
3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI	7
INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI CHE L' AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE.....	10
1. PREMessa	10
2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE	12
3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE	15
INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA DITTA APPALTATRICE.....	20
DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE	20
RISCHI DELL' ATTIVITÀ IN APPALTO.....	22
INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL' ATTIVITÀ IN APPALTO	22
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	30
DI ORDINE GENERALE	30
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	30
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	31
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	32
PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI.....	33
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	33
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	33
REGOLE COMPORTAMENTALI	33
ALLEGATI	34
ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI.....	34
ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI	34
ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.	34
ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO.....	34
ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA	34
ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA.....	34
ALLEGATO 7: DURC.....	34



STRUTTURA DOCUMENTO

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

STRUTTURA DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto per l'appalto del "SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO" in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:
 - a. Per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi relativi all'attività oggetto dell'appalto;
 - b. Per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - c. Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

1. OBIETTIVI

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenti (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti sono a carico dell'Amministrazione, quale proprietaria degli immobili;

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi interferenti propri dell'attività in appalto.

Il comma 3 dell' art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2. FINALITÀ

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Il DUVRI deve essere considerato alla stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Si intendono per:

Appalti pubblici di forniture	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)
Appalti pubblici di servizi	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)
Concessione di servizi	È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006)
Appalto misto	È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 co. 1 D. Lgs. 163/2006)
Datore di lavoro	Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro di intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest ultimo sia preposto ad un ufficio

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

	avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).
Datore di lavoro committente	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008
Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. t9 D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
Stazioni appaltanti	L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 com. 33 del D. Lgs. 163/2006.



**REQUISITI TECNICO-
PROFESSIONALI DITTA
APPALTATRICE**

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO- PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE

1. PREMESSA

1.1 Obblighi datore di lavoro committente

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

1.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, tutti i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c. **informandosi** reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

1.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

1.4 Responsabilità solidale

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

1.5 Costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

1.6 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE

La verifica dell' idoneità tecnico professionale viene desunta per similitudine, con adeguate semplificazioni del caso, dal titolo IV del D. Lgs. 81/08:

- (art. 89, comma 1, lettera l)) ***Idoneità tecnico professionale***: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine ed attrezzature, in riferimento all'attività d'appalto.
- (art. 90, comma 9, lettera a)) Il committente nell'affidamento dei lavori:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII.

Le imprese soddisfano il requisito di idoneità esibendo il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII;

ALLEGATO XVII - Idoneità tecnico professionale:

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente:

- a) Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature, alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo,
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine e attrezzature
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo (se svolta)
- e) documento unico di regolarità contributiva

Il datore di lavoro appaltatore deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE

Argomento del contratto: SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO

- Durata prevista:*
- 1) Da _____ al _____
- 2) Ricorrente in base alle specifiche necessità dell'incarico
- 3) A chiamata
- 4) Continuativa per il periodo contrattuale

Ditta affidataria: _____

Sede: _____

Telefono: _____

FIGURE DELLA SICUREZZA

<i>Datore di Lavoro:</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>	
<i>Responsabile dei lavori presente sul posto</i>	

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

DPI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

ATTREZZATURE IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Tipo di attrezzo o mezzo</i>

PRODOTTI CHIMICI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Nome e cognome</i>	<i>Mansione svolta</i>

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

ATTIVITÀ RICHIEDENTI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA

Eventuali attività diverse da quelle relative al servizio in concessione devono essere preventivamente concordate e autorizzate dal Committente.

LIMITAZIONI E/O PRESCRIZIONI

Devono essere osservate le seguenti limitazioni e/o prescrizioni generali:

- l'autonomia operativa dei lavoratori della ditta affidataria deve essere limitata alla esecuzione delle attività costituenti il servizio in concessione;
- i lavoratori della ditta appaltatrice devono operare senza la partecipazione operativa di lavoratori comunali o di altre persone;
- all'inizio del servizio i lavoratori della ditta appaltatrice devono prendere visione dei percorsi e delle uscite da utilizzare in caso di emergenza;
- i percorsi di esodo e le uscite devono essere sempre mantenute in condizioni di ottimale fruibilità;
- non deve essere compromessa o impedita la visibilità della segnaletica, dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- non deve essere compromessa o impedita la possibilità di utilizzo dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- deve essere rispettato il divieto di fumare;
- le attrezzature e/o i materiali utilizzati nell'esecuzione dell'attività non devono essere collocati neppure temporaneamente in posizioni tali da intralciare i passaggi e/o costituire pericoli;
- non è consentito l'uso di attrezzature non conformi alle norme di sicurezza in vigore;
- non è consentito l'uso di stufe elettriche portatili, di radiatori elettrici portatili, di condizionatori portatili, se non espressamente autorizzato;
- non è consentita l'esecuzione di modifiche agli impianti non autorizzate dal Committente;
- le prolunghie eventualmente impiegate devono essere di uso temporaneo, essere in ottimo stato di conservazione, avere requisiti di sicurezza compatibili con il luogo di impiego e devono venire disconnesse e riposte al termine dell'utilizzo;
- i prodotti chimici utilizzati devono essere compatibili con il tipo di servizio espletato; tali prodotti devono essere conservati e utilizzati in modo da non comportare pericoli per nessuno; copia delle schede di sicurezza di tali prodotti deve essere fornita al Committente e tenuta a disposizione nel luogo di utilizzo;
- eventuali sversamenti di sostanze impiegate vanno tempestivamente rimossi in modo appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;
- le operazioni di movimentazione e smaltimento di rifiuti devono avvenire in assenza di non addetti alle operazioni nelle vicinanze di chi le effettua e comunque in modo da non costituire pericoli per nessuno; i rifiuti vanno movimentati in contenitori chiusi o comunque tali da prevenire accidentali fuoriuscite; eventuali rifiuti caduti vanno tempestivamente rimossi in modo

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;

- non deve avvenire l'assunzione, da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice, di sostanze alcoliche o di sostanze che possano pregiudicare la prontezza dei riflessi;
- i lavoratori della ditta appaltatrice non devono utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante lo svolgimento delle attività in concessione.
- Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice deve effettuare un sopralluogo per prendere visione dei luoghi interessati dal servizio in concessione e deve designare un referente per tutte le misure di cooperazione e di coordinamento relative al servizio in concessione.
- Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento ogni eventuale variazione dei lavoratori svolgenti il servizio in concessione.



**INFORMAZIONI CHE LA DITTA
COMMITTENTE FORNISCE
ALLA DITTA APPALTATRICE**

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

**INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA
DITTA APPALTATRICE**

DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE

<i>Ditta:</i>	COMUNE DI PETRITOLI	
<i>Sede Legale:</i>	P.ZZA MAZZINI, 21- 63848 PETRITOLI (FM)	
<i>Datore di lavoro:</i>	LUCA TOMASSINI	
<i>telefono:</i> 0734.658141	<i>fax:</i> 0734.658880	<i>E-mail:</i> info@petritoli.net
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> Sig. Roberto MANCINI		
<i>Rappresentanti Sicurezza dei lavoratori:</i> Sig. Giacobbi PIERLUIGI		
MEDICO COMPETENTE: Dott. Gianluca NANNI NANNI		
<i>Incaricati delle misure antincendio, emergenze e pronto soccorso:</i> <u>Addetti alla lotta antincendio</u> Pierluigi GIACOBBI, Maurizia COGNIGNI <u>Squadra primo soccorso</u> Gennaro OLMINI		
<i>Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:</i> Sede Comunale		



RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

1.1 Descrizione dell'attività in appalto

L'attività in appalto prevede il **SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO**. I servizi dovranno essere svolti nei luoghi indicati nel capitolato d'appalto e nelle modalità previste dallo stesso.

1.2 Rischi interferenziali

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

I livelli di probabilità sono così definiti:

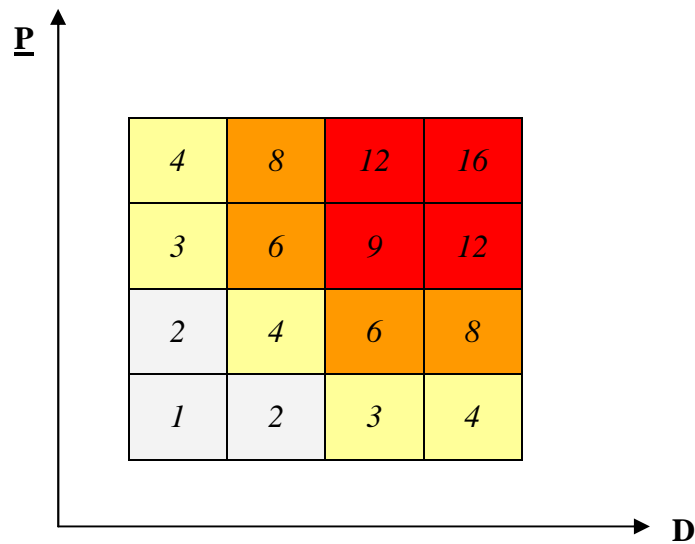
<i>VALORE</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DEFINIZIONI/CRITERI</i>
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno</i> • <i>Si sono verificati danni di tale genere</i> • <i>Il verificarsi del danno non susciterebbe stupore in azienda</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno</i> • <i>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in circostanze sfortunate</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una grande sorpresa in azienda</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in concomitanza di più eventi poco probabili</i> • <i>Non sono noti episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Mentre i livelli di danno sono così definiti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Lesioni o danni gravissimi	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio che conduce al decesso • Amputazione o mutilazioni gravi (ad ex. Perdita di un arto)
3	Lesioni o danni gravi	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione con prognosi da >40 gg • Amputazione limitata
2	Lesioni o danni di modesta entità	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4-40 gg • Effetti completamente reversibili con il tempo.
1	Lesioni o danni lievi (reversibili)	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi <3gg • Effetti completamente reversibili in breve tempo.

La formula $R = P \times D$ è rappresentabile in modo matriciale secondo lo schema seguente:



I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra, di cui la sedici è quella che comporta più complicazioni, (16 = danno letale - probabilità elevata). I rischi minori occuperanno la posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta una serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

1.3 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione

Nel seguito verrà riportata la Valutazione dei Rischi interferenti relativi alle attività in appalto. In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione o protezione che vengono messe in atto per eliminare il rischio o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.3.1 Rischi interferenziali dell'attività in appalto

RISCHI	Probabilità	Danno	Valutazione	MISURE DA ADOTTARE
Inciampo, caduta in piano, scivolamenti	1	1	1 BASSO	Comportamento vigile e responsabile durante l'esecuzione delle attività con attenzione rivolta anche alle condizioni dei luoghi di esecuzione. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Razionale disposizione delle attrezzature. Segnalare la presenza di pavimenti bagnati e/o pericolosi. Asciugare immediatamente qualsiasi tipo di sversamento.
Urti, contusioni, tagli, impigliamenti	2	1	2 BASSO	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiale soprattutto se effettuate in spazi ristretti e in presenza di eventuali spigoli vivi derivanti da macchine, attrezzature, arredi, ecc. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Incendio / emergenza	1	2	2 BASSO	La ditta appaltatrice deve avere del personale formato in materia di primo soccorso e antincendio e adeguati presidi antincendio e di primo soccorso.
Agenti biologici	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Utilizzo da parte dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla valutazione dei rischi.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Da presenza occasionale di terzi o di lavoratori del Concedente per controlli e/o manutenzioni	1	2	2 BASSO	Preventiva pianificazione delle attività svolte da terzi di comune accordo tra ditta affidataria e Datore di lavoro della ditta appaltatrice. Sfasamento temporale, per quanto possibile, delle attività svolte da terzi Rigorosa osservanza delle misure di coordinamento. Allontanamento dei lavoratori dall'area di intervento dei terzi per il tempo necessario, se ritenuto opportuno e/o necessario. Osservanza da parte dei terzi delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Esecuzione delle attività da parte di terzi o di lavoratori del Concedente in modo da non costituire pericoli per nessuno. Collocazione di attrezzature e/o materiali utilizzati da terzi o da lavoratori del Concedente in modo da non intralciare i passaggi e/o non costituire pericoli per nessuno. Ripristino della normalità dello stato dell'area di intervento al termine delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente.
Rischi da emissione di fumi, gas	1	2	2 BASSO	Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.
Da utilizzo di attrezzature non di proprietà	1	2	2 BASSO	Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.
Da presenza di cantieri temporanei	1	2	2 BASSO	Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Imbrattamento delle sedi viarie	1	2	2 BASSO	In caso di sversamento accidentale sull' area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituirne un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l' aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).
Individuazione accidentale di fonti di pericolo	1	2	2 BASSO	Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.
Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione	1	2	2 BASSO	In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.
Rischi dovuti alla presenza di neve, maltempo	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Rispetto dell'obbligo di utilizzo di catene
Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	2	2	4 MODERATO	È fatto divieto a chiunque di lasciare materiale o parcheggiare gli automezzi, anche solo per un istante, di fronte le vie di fuga e uscite di emergenza.
Intralci e/o barriere che impediscono l'individuazione o l'utilizzo di presidi antincendio (estintori)	2	2	4 MODERATO	Fare in modo che i presidi antincendio siano sempre facilmente individuabili e raggiungibili.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Investimenti, incidenti	2	2	4 MODERATO	Comportamento vigile e responsabile durante gli spostamenti in aree esterne soggette a traffico veicolare con attenzione rivolta anche nei confronti del moto dei veicoli. Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Elettrocuzione	1	4	4 MODERATO	Dispositivi di messa a terra soggetti a verifica periodica. Attrezzature elettriche con requisiti di sicurezza elettrica. Manutenzione all'occorrenza dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.
Incendio / Esplosione	1	4	4 MODERATO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.4 Costi per la Sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati. Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività appaltata che sono valutati dall'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono riportati i costi relativi alla sicurezza per i rischi interferenti individuati negli ambienti di lavoro.

Riunione e sopralluogo di coordinamento con gli operatori/addetti/preposti dell'impresa appaltatrice sui rischi interferenti (2 ore)	€ 200,00
Formazione del personale	€ 300,00
TOTALE	€500,00



**MISURE GENERALI,
COMPORTAMENTI DA
ADOTTARE E PROCEDURE
DI EMERGENZA**

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

DI ORDINE GENERALE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI

ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.

ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA

ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA

ALLEGATO 7: DURC

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 1

Contratto n° del, ditta appaltatrice
....., con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO INIZIO ATTIVITÀ

In data **sono iniziati i lavori** di cui all'oggetto alla presenza di:
per la Ditta Committente
per la Ditta appaltatrice

L'Appaltatore dichiara di aver già stipulato il contratto e di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dallo stesso, del programma delle attività concordato e pertanto accetta con il presente atto tutti gli obblighi.

La data va considerata a tutti gli effetti la data di inizio dei lavori.
Il Sig., responsabile dei lavori per la Ditta appaltatrice, dichiara di aver preso conoscenza dei rischi specifici ambientali, come da verbale di sopralluogo allegato (verbale di coordinamento).

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....

COMUNE DI PETRITOLI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 2

Contratto n° del, ditta appaltatrice
, con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO DI FINE LAVORI

In data **sono terminati le attività** di cui all'oggetto, come constatato da:

per la Ditta Committente

per la Ditta appaltatrice

Eventuali cause di reclamo:

.....

Osservazioni:

.....

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08 e smi

Ditta committente:

**COMUNE DI MONTE VIDON
COMBATTE**

VIA GIACOMO LEOPARDI, 1
63847 MONTE VIDON COMBATTE (FM)

Ditta appaltatrice:

***SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE ME-
DIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA***



DIREZIONE E SEDE LEGALE
VIA SCOZIA, 13 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
TEL. 085/8944586-8944246-8931839 FAX 085/8931832
E-MAIL: sicurezza@radiosanit.com

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Firme:

Datore di lavoro Azienda committente

Datore di lavoro Azienda appaltatrice

Il presente documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Firme:

Tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

INDICE

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	2
STRUTTURA DOCUMENTO	5
1. OBIETTIVI	5
2. FINALITÀ	6
3. DEFINIZIONI ED ACRONIMI	7
INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE	10
1. PREMessa	10
2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE	12
3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE	15
INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA DITTA APPALTATRICE	20
DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE	20
RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO	22
INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO	22
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	30
DI ORDINE GENERALE	30
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	30
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	31
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	32
PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI	33
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	33
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	33
REGOLE COMPORTAMENTALI	33
ALLEGATI	34
ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI	34
ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI	34
ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.	34
ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO	34
ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA	34
ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA	34
ALLEGATO 7: DURC	34



STRUTTURA DOCUMENTO

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

STRUTTURA DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto per l'appalto del "SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO" in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:
 - a. Per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi relativi all'attività oggetto dell'appalto;
 - b. Per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - c. Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

1. OBIETTIVI

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenti (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti sono a carico dell'Amministrazione, quale proprietaria degli immobili;

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi interferenti propri dell'attività in appalto.

Il comma 3 dell' art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2. FINALITÀ

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto”.

Il DUVRI deve essere considerato alla stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Si intendono per:

Appalti pubblici di forniture	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)
Appalti pubblici di servizi	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)
Concessione di servizi	È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006)
Appalto misto	È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 co. 1 D. Lgs. 163/2006)
Datore di lavoro	Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro di intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest ultimo sia preposto ad un ufficio

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

	avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).
Datore di lavoro committente	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008
Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. t9 D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
Stazioni appaltanti	L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 com. 33 del D. Lgs. 163/2006.



**REQUISITI TECNICO-
PROFESSIONALI DITTA
APPALTATRICE**

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO- PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE

1. PREMESSA

1.1 Obblighi datore di lavoro committente

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

1.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, tutti i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c. **informandosi** reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

1.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

1.4 Responsabilità solidale

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

1.5 Costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

1.6 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE

La verifica dell'idoneità tecnico professionale viene desunta per similitudine, con adeguate semplificazioni del caso, dal titolo IV del D. Lgs. 81/08:

- (art. 89, comma 1, lettera l)) ***Idoneità tecnico professionale***: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine ed attrezzature, in riferimento all'attività d'appalto.
- (art. 90, comma 9, lettera a)) Il committente nell'affidamento dei lavori:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII.

Le imprese soddisfano il requisito di idoneità esibendo il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII;

ALLEGATO XVII - Idoneità tecnico professionale:

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente:

- a) Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature, alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo,
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine e attrezzature
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo (se svolta)
- e) documento unico di regolarità contributiva

Il datore di lavoro appaltatore deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE

Argomento del contratto: SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO

- Durata prevista:*
- 1) Da _____ al _____
- 2) Ricorrente in base alle specifiche necessità dell'incarico
- 3) A chiamata
- 4) Continuativa per il periodo contrattuale

Ditta affidataria: _____

Sede: _____

Telefono: _____

FIGURE DELLA SICUREZZA

<i>Datore di Lavoro:</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>	
<i>Responsabile dei lavori presente sul posto</i>	

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

DPI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

ATTREZZATURE IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Tipo di attrezzo o mezzo</i>

PRODOTTI CHIMICI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Nome e cognome</i>	<i>Mansione svolta</i>

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

ATTIVITÀ RICHIEDENTI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA

Eventuali attività diverse da quelle relative al servizio in concessione devono essere preventivamente concordate e autorizzate dal Committente.

LIMITAZIONI E/O PRESCRIZIONI

Devono essere osservate le seguenti limitazioni e/o prescrizioni generali:

- l'autonomia operativa dei lavoratori della ditta affidataria deve essere limitata alla esecuzione delle attività costituenti il servizio in concessione;
- i lavoratori della ditta appaltatrice devono operare senza la partecipazione operativa di lavoratori comunali o di altre persone;
- all'inizio del servizio i lavoratori della ditta appaltatrice devono prendere visione dei percorsi e delle uscite da utilizzare in caso di emergenza;
- i percorsi di esodo e le uscite devono essere sempre mantenute in condizioni di ottimale fruibilità;
- non deve essere compromessa o impedita la visibilità della segnaletica, dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- non deve essere compromessa o impedita la possibilità di utilizzo dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- deve essere rispettato il divieto di fumare;
- le attrezzature e/o i materiali utilizzati nell'esecuzione dell'attività non devono essere collocati neppure temporaneamente in posizioni tali da intralciare i passaggi e/o costituire pericoli;
- non è consentito l'uso di attrezzature non conformi alle norme di sicurezza in vigore;
- non è consentito l'uso di stufe elettriche portatili, di radiatori elettrici portatili, di condizionatori portatili, se non espressamente autorizzato;
- non è consentita l'esecuzione di modifiche agli impianti non autorizzate dal Committente;
- le prolunghie eventualmente impiegate devono essere di uso temporaneo, essere in ottimo stato di conservazione, avere requisiti di sicurezza compatibili con il luogo di impiego e devono venire disconnesse e riposte al termine dell'utilizzo;
- i prodotti chimici utilizzati devono essere compatibili con il tipo di servizio espletato; tali prodotti devono essere conservati e utilizzati in modo da non comportare pericoli per nessuno; copia delle schede di sicurezza di tali prodotti deve essere fornita al Committente e tenuta a disposizione nel luogo di utilizzo;
- eventuali sversamenti di sostanze impiegate vanno tempestivamente rimossi in modo appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;
- le operazioni di movimentazione e smaltimento di rifiuti devono avvenire in assenza di non addetti alle operazioni nelle vicinanze di chi le effettua e comunque in modo da non costituire pericoli per nessuno; i rifiuti vanno movimentati in contenitori chiusi o comunque tali da prevenire accidentali fuoriuscite; eventuali rifiuti caduti vanno tempestivamente rimossi in modo

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

- appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;
- non deve avvenire l'assunzione, da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice, di sostanze alcoliche o di sostanze che possano pregiudicare la prontezza dei riflessi;
 - i lavoratori della ditta appaltatrice non devono utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante lo svolgimento delle attività in concessione.
 - Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice deve effettuare un sopralluogo per prendere visione dei luoghi interessati dal servizio in concessione e deve designare un referente per tutte le misure di cooperazione e di coordinamento relative al servizio in concessione.
 - Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento ogni eventuale variazione dei lavoratori svolgenti il servizio in concessione.



**INFORMAZIONI CHE LA DITTA
COMMITTENTE FORNISCE
ALLA DITTA APPALTATRICE**

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

**INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA
DITTA APPALTATRICE**

DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE

<i>Ditta:</i>	COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	
<i>Sede Legale:</i>	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 - 63847 MONTE VIDON COMBATTE (FM)	
<i>Datore di lavoro:</i>	LUCIANO EVANDRI	
<i>telefono:</i> 0734.656103	<i>fax:</i> 0734.656103	<i>E-mail:</i> comune.montevidoncombatte@emarche.it
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> Sig. Roberto MANCINI		
<i>Rappresentanti Sicurezza dei lavoratori:</i> Sig. Paolo CAMPANELLI		
<i>Medico Competente:</i> Dott. Gianluca NANNI NANNI		
<i>Incaricati delle misure antincendio, emergenze e pronto soccorso:</i> <u>Addetti alla lotta antincendio</u> Paolo CAMPANELLI <u>Squadra primo soccorso</u> Paolo CAMPANELLI		
<i>Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:</i> Sede Comunale		



RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

1.1 Descrizione dell'attività in appalto

L'attività in appalto prevede il **SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO**. I servizi dovranno essere svolti nei luoghi indicati nel capitolato d'appalto e nelle modalità previste dallo stesso.

1.2 Rischi interferenziali

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

I livelli di probabilità sono così definiti:

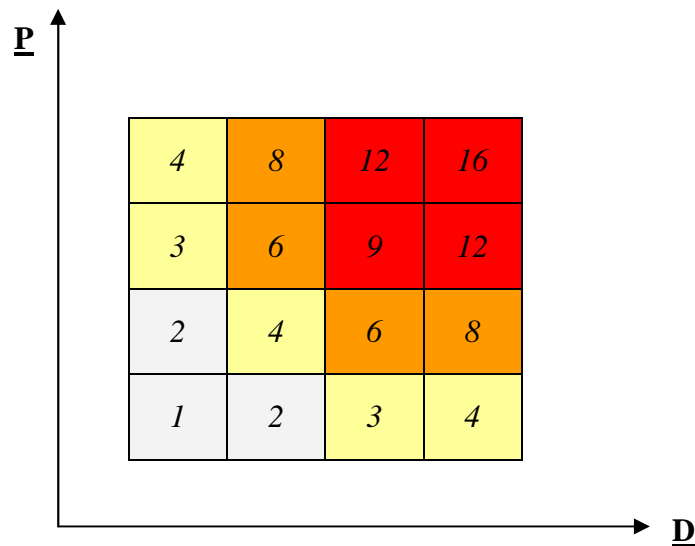
<i>VALORE</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DEFINIZIONI/CRITERI</i>
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno</i> • <i>Si sono verificati danni di tale genere</i> • <i>Il verificarsi del danno non susciterebbe stupore in azienda</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno</i> • <i>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in circostanze sfortunate</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una grande sorpresa in azienda</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in concomitanza di più eventi poco probabili</i> • <i>Non sono noti episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Mentre i livelli di danno sono così definiti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Lesioni o danni gravissimi	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio che conduce al decesso • Amputazione o mutilazioni gravi (ad ex. Perdita di un arto)
3	Lesioni o danni gravi	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione con prognosi da >40 gg • Amputazione limitata
2	Lesioni o danni di modesta entità	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4-40 gg • Effetti completamente reversibili con il tempo.
1	Lesioni o danni lievi (reversibili)	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi <3gg • Effetti completamente reversibili in breve tempo.

La formula $R = P \times D$ è rappresentabile in modo matriciale secondo lo schema seguente:



I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra, di cui la sedici è quella che comporta più complicazioni, (16 = danno letale - probabilità elevata). I rischi minori occuperanno la posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta una serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

1.3 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione

Nel seguito verrà riportata la Valutazione dei Rischi interferenti relativi alle attività in appalto. In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione o protezione che vengono messe in atto per eliminare il rischio o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.3.1 Rischi interferenziali dell'attività in appalto

RISCHI	Probabilità	Danno	Valutazione	MISURE DA ADOTTARE
Inciampo, caduta in piano, scivolamenti	1	1	1 BASSO	Comportamento vigile e responsabile durante l'esecuzione delle attività con attenzione rivolta anche alle condizioni dei luoghi di esecuzione. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Razionale disposizione delle attrezzature. Segnalare la presenza di pavimenti bagnati e/o pericolosi. Asciugare immediatamente qualsiasi tipo di sversamento.
Urti, contusioni, tagli, impigliamenti	2	1	2 BASSO	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiale soprattutto se effettuate in spazi ristretti e in presenza di eventuali spigoli vivi derivanti da macchine, attrezzature, arredi, ecc. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Incendio / emergenza	1	2	2 BASSO	La ditta appaltatrice deve avere del personale formato in materia di primo soccorso e antincendio e adeguati presidi antincendio e di primo soccorso.
Agenti biologici	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Utilizzo da parte dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla valutazione dei rischi.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Da presenza occasionale di terzi o di lavoratori del Concedente per controlli e/o manutenzioni	1	2	2 BASSO	Preventiva pianificazione delle attività svolte da terzi di comune accordo tra ditta affidataria e Datore di lavoro della ditta appaltatrice. Sfasamento temporale, per quanto possibile, delle attività svolte da terzi Rigorosa osservanza delle misure di coordinamento. Allontanamento dei lavoratori dall'area di intervento dei terzi per il tempo necessario, se ritenuto opportuno e/o necessario. Osservanza da parte dei terzi delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Esecuzione delle attività da parte di terzi o di lavoratori del Concedente in modo da non costituire pericoli per nessuno. Collocazione di attrezzature e/o materiali utilizzati da terzi o da lavoratori del Concedente in modo da non intralciare i passaggi e/o non costituire pericoli per nessuno. Ripristino della normalità dello stato dell'area di intervento al termine delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente.
Rischi da emissione di fumi, gas	1	2	2 BASSO	Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.
Da utilizzo di attrezzature non di proprietà	1	2	2 BASSO	Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.
Da presenza di cantieri temporanei	1	2	2 BASSO	Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Imbrattamento delle sedi viarie	1	2	2 BASSO	In caso di sversamento accidentale sull' area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituirne un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l' aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).
Individuazione accidentale di fonti di pericolo	1	2	2 BASSO	Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.
Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione	1	2	2 BASSO	In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.
Rischi dovuti alla presenza di neve, maltempo	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Rispetto dell'obbligo di utilizzo di catene
Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	2	2	4 MODERATO	È fatto divieto a chiunque di lasciare materiale o parcheggiare gli automezzi, anche solo per un istante, di fronte le vie di fuga e uscite di emergenza.
Intralci e/o barriere che impediscono l'individuazione o l'utilizzo di presidi antincendio (estintori)	2	2	4 MODERATO	Fare in modo che i presidi antincendio siano sempre facilmente individuabili e raggiungibili.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Investimenti, incidenti	2	2	4 MODERATO	Comportamento vigile e responsabile durante gli spostamenti in aree esterne soggette a traffico veicolare con attenzione rivolta anche nei confronti del moto dei veicoli. Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Elettrocuzione	1	4	4 MODERATO	Dispositivi di messa a terra soggetti a verifica periodica. Attrezzature elettriche con requisiti di sicurezza elettrica. Manutenzione all'occorrenza dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.
Incendio / Esplosione	1	4	4 MODERATO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.4 Costi per la Sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati. Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività appaltata che sono valutati dall'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono riportati i costi relativi alla sicurezza per i rischi interferenti individuati negli ambienti di lavoro.

Riunione e sopralluogo di coordinamento con gli operatori/addetti/preposti dell'impresa appaltatrice sui rischi interferenti (2 ore)	€ 200,00
Formazione del personale	€ 300,00
TOTALE	€500,00



**MISURE GENERALI,
COMPORTAMENTI DA
ADOTTARE E PROCEDURE
DI EMERGENZA**

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

DI ORDINE GENERALE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI

ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.

ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA

ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA

ALLEGATO 7: DURC

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 1

Contratto n° del, ditta appaltatrice
....., con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO INIZIO ATTIVITÀ

In data **sono iniziati i lavori** di cui all'oggetto alla presenza di:
per la Ditta Committente
per la Ditta appaltatrice

L'Appaltatore dichiara di aver già stipulato il contratto e di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dallo stesso, del programma delle attività concordato e pertanto accetta con il presente atto tutti gli obblighi.

La data va considerata a tutti gli effetti la data di inizio dei lavori.
Il Sig., responsabile dei lavori per la Ditta appaltatrice, dichiara di aver preso conoscenza dei rischi specifici ambientali, come da verbale di sopralluogo allegato (verbale di coordinamento).

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....

COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 2

Contratto n° del, ditta appaltatrice
, con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO DI FINE LAVORI

In data **sono terminati le attività** di cui all'oggetto, come constatato da:

per la Ditta Committente

per la Ditta appaltatrice

Eventuali cause di reclamo:

.....

Osservazioni:

.....

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08 e smi

Ditta committente:

COMUNE DI MONTE RINALDO

VIA BORGO NUOVO, 4
63852 MONTE RINALDO (FM)

Ditta appaltatrice:

***SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE ME-
DIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA***



DIREZIONE E SEDE LEGALE

VIA SCOZIA, 13 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
TEL. 085/8944586-8944246-8931839 FAX 085/8931832
E-MAIL: sicurezza@radiosanit.com

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Firme:

Datore di lavoro Azienda committente

Datore di lavoro Azienda appaltatrice

Il presente documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Firme:

Tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

INDICE

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	2
STRUTTURA DOCUMENTO	5
1. OBIETTIVI	5
2. FINALITÀ	6
3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI	7
INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI CHE L' AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE.....	10
1. PREMessa	10
2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE	12
3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE	15
INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA DITTA APPALTATRICE.....	20
DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE	20
RISCHI DELL' ATTIVITÀ IN APPALTO.....	22
INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL' ATTIVITÀ IN APPALTO	22
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	30
DI ORDINE GENERALE	30
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	30
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	31
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	32
PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI.....	33
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	33
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	33
REGOLE COMPORTAMENTALI	33
ALLEGATI	34
ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI.....	34
ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI	34
ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.	34
ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO.....	34
ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA	34
ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA.....	34
ALLEGATO 7: DURC.....	34



STRUTTURA DOCUMENTO

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

STRUTTURA DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto per l'appalto del "SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTE RINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO" in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:
 - a. Per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi relativi all'attività oggetto dell'appalto;
 - b. Per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - c. Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

1. OBIETTIVI

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenti (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti sono a carico dell'Amministrazione, quale proprietaria degli immobili;

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi interferenti propri dell'attività in appalto.

Il comma 3 dell' art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2. FINALITÀ

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto”.

Il DUVRI deve essere considerato alla stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Si intendono per:

Appalti pubblici di forniture	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)
Appalti pubblici di servizi	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)
Concessione di servizi	È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006)
Appalto misto	È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 co. 1 D. Lgs. 163/2006)
Datore di lavoro	Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro di intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest ultimo sia preposto ad un ufficio

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

	avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).
Datore di lavoro committente	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008
Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. t9 D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
Stazioni appaltanti	L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 com. 33 del D. Lgs. 163/2006.



**REQUISITI TECNICO-
PROFESSIONALI DITTA
APPALTATRICE**

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

**INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO-
PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE
AL COMMITTENTE**

1. PREMESSA

1.1 Obblighi datore di lavoro committente

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

1.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, tutti i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c. **informandosi** reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

1.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

1.4 Responsabilità solidale

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

1.5 Costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

1.6 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE

La verifica dell' idoneità tecnico professionale viene desunta per similitudine, con adeguate semplificazioni del caso, dal titolo IV del D. Lgs. 81/08:

- (art. 89, comma 1, lettera l)) ***Idoneità tecnico professionale***: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine ed attrezzature, in riferimento all'attività d'appalto.
- (art. 90, comma 9, lettera a)) Il committente nell'affidamento dei lavori:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII.

Le imprese soddisfano il requisito di idoneità esibendo il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII;

ALLEGATO XVII - Idoneità tecnico professionale:

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente:

- a) Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature, alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo,
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine e attrezzature
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo (se svolta)
- e) documento unico di regolarità contributiva

Il datore di lavoro appaltatore deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE

Argomento del contratto: SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO

- Durata prevista:*
- 1) Da _____ al _____
- 2) Ricorrente in base alle specifiche necessità dell'incarico
- 3) A chiamata
- 4) Continuativa per il periodo contrattuale

Ditta affidataria: _____

Sede: _____

Telefono: _____

FIGURE DELLA SICUREZZA

<i>Datore di Lavoro:</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>	
<i>Responsabile dei lavori presente sul posto</i>	

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

DPI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

ATTREZZATURE IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Tipo di attrezzo o mezzo</i>

PRODOTTI CHIMICI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Nome e cognome</i>	<i>Mansione svolta</i>

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

ATTIVITÀ RICHIEDENTI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA

Eventuali attività diverse da quelle relative al servizio in concessione devono essere preventivamente concordate e autorizzate dal Committente.

LIMITAZIONI E/O PRESCRIZIONI

Devono essere osservate le seguenti limitazioni e/o prescrizioni generali:

- l'autonomia operativa dei lavoratori della ditta affidataria deve essere limitata alla esecuzione delle attività costituenti il servizio in concessione;
- i lavoratori della ditta appaltatrice devono operare senza la partecipazione operativa di lavoratori comunali o di altre persone;
- all'inizio del servizio i lavoratori della ditta appaltatrice devono prendere visione dei percorsi e delle uscite da utilizzare in caso di emergenza;
- i percorsi di esodo e le uscite devono essere sempre mantenute in condizioni di ottimale fruibilità;
- non deve essere compromessa o impedita la visibilità della segnaletica, dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- non deve essere compromessa o impedita la possibilità di utilizzo dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- deve essere rispettato il divieto di fumare;
- le attrezzature e/o i materiali utilizzati nell'esecuzione dell'attività non devono essere collocati neppure temporaneamente in posizioni tali da intralciare i passaggi e/o costituire pericoli;
- non è consentito l'uso di attrezzature non conformi alle norme di sicurezza in vigore;
- non è consentito l'uso di stufe elettriche portatili, di radiatori elettrici portatili, di condizionatori portatili, se non espressamente autorizzato;
- non è consentita l'esecuzione di modifiche agli impianti non autorizzate dal Committente;
- le prolunghie eventualmente impiegate devono essere di uso temporaneo, essere in ottimo stato di conservazione, avere requisiti di sicurezza compatibili con il luogo di impiego e devono venire disconnesse e riposte al termine dell'utilizzo;
- i prodotti chimici utilizzati devono essere compatibili con il tipo di servizio espletato; tali prodotti devono essere conservati e utilizzati in modo da non comportare pericoli per nessuno; copia delle schede di sicurezza di tali prodotti deve essere fornita al Committente e tenuta a disposizione nel luogo di utilizzo;
- eventuali sversamenti di sostanze impiegate vanno tempestivamente rimossi in modo appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;
- le operazioni di movimentazione e smaltimento di rifiuti devono avvenire in assenza di non addetti alle operazioni nelle vicinanze di chi le effettua e comunque in modo da non costituire pericoli per nessuno; i rifiuti vanno movimentati in contenitori chiusi o comunque tali da prevenire accidentali fuoriuscite; eventuali rifiuti caduti vanno tempestivamente rimossi in modo

<p>COMUNE DI MONTE RINALDO</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</p>
<p>06/07/2015</p>	<p>Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.</p>

- appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;
- non deve avvenire l'assunzione, da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice, di sostanze alcoliche o di sostanze che possano pregiudicare la prontezza dei riflessi;
 - i lavoratori della ditta appaltatrice non devono utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante lo svolgimento delle attività in concessione.
 - Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice deve effettuare un sopralluogo per prendere visione dei luoghi interessati dal servizio in concessione e deve designare un referente per tutte le misure di cooperazione e di coordinamento relative al servizio in concessione.
 - Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento ogni eventuale variazione dei lavoratori svolgenti il servizio in concessione.



**INFORMAZIONI CHE LA DITTA
COMMITTENTE FORNISCE
ALLA DITTA APPALTATRICE**

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

**INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA
DITTA APPALTATRICE**

DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE

<i>Ditta:</i>	COMUNE DI MONTE RINALDO	
<i>Sede Legale:</i>	VIA BORGO NUOVO, 4 - 63852 MONTE RINALDO (FM)	
<i>Datore di lavoro:</i>	BORRONI GIANMARIO	
<i>telefono:</i> 0734.777121	<i>fax:</i> 0734-777132	<i>E-mail:</i> com.monterinaldo@provincia.fm.it
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> BORRONI GIANMARIO		
<i>Rappresentanti Sicurezza dei lavoratori:</i> _____		
<i>Medico Competente:</i> DOTT. Giovanni MANCINI		
<i>Incaricati delle misure antincendio, emergenze e pronto soccorso:</i>		
<u>Addetti alla lotta antincendio</u>		
Gianmario BORRONI		
<u>Squadra primo soccorso</u>		
Marco TOMASSETTI		
<i>Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:</i>		
Sede Comunale		



RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

1.1 Descrizione dell'attività in appalto

L'attività in appalto prevede il **SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO**. I servizi dovranno essere svolti nei luoghi indicati nel capitolato d'appalto e nelle modalità previste dallo stesso.

1.2 Rischi interferenziali

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

I livelli di probabilità sono così definiti:

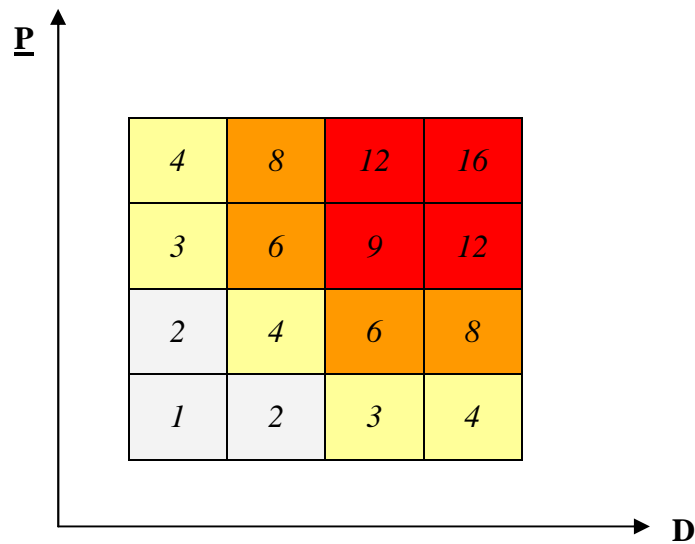
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno</i> • <i>Si sono verificati danni di tale genere</i> • <i>Il verificarsi del danno non susciterebbe stupore in azienda</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno</i> • <i>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in circostanze sfortunate</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una grande sorpresa in azienda</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in concomitanza di più eventi poco probabili</i> • <i>Non sono noti episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Mentre i livelli di danno sono così definiti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Lesioni o danni gravissimi	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio che conduce al decesso • Amputazione o mutilazioni gravi (ad ex. Perdita di un arto)
3	Lesioni o danni gravi	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione con prognosi da >40 gg • Amputazione limitata
2	Lesioni o danni di modesta entità	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4-40 gg • Effetti completamente reversibili con il tempo.
1	Lesioni o danni lievi (reversibili)	<ul style="list-style-type: none"> • Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi <3gg • Effetti completamente reversibili in breve tempo.

La formula $R = P \times D$ è rappresentabile in modo matriciale secondo lo schema seguente:



I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra, di cui la sedici è quella che comporta più complicazioni, (16 = danno letale - probabilità elevata). I rischi minori occuperanno la posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta una serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

1.3 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione

Nel seguito verrà riportata la Valutazione dei Rischi interferenti relativi alle attività in appalto. In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione o protezione che vengono messe in atto per eliminare il rischio o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.3.1 Rischi interferenziali dell'attività in appalto

RISCHI	Probabilità	Danno	Valutazione	MISURE DA ADOTTARE
Inciampo, caduta in piano, scivolamenti	1	1	1 BASSO	Comportamento vigile e responsabile durante l'esecuzione delle attività con attenzione rivolta anche alle condizioni dei luoghi di esecuzione. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Razionale disposizione delle attrezzature. Segnalare la presenza di pavimenti bagnati e/o pericolosi. Asciugare immediatamente qualsiasi tipo di sversamento.
Urti, contusioni, tagli, impigliamenti	2	1	2 BASSO	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiale soprattutto se effettuate in spazi ristretti e in presenza di eventuali spigoli vivi derivanti da macchine, attrezzature, arredi, ecc. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Incendio / emergenza	1	2	2 BASSO	La ditta appaltatrice deve avere del personale formato in materia di primo soccorso e antincendio e adeguati presidi antincendio e di primo soccorso.
Agenti biologici	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Utilizzo da parte dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla valutazione dei rischi.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Da presenza occasionale di terzi o di lavoratori del Concedente per controlli e/o manutenzioni	1	2	2 BASSO	Preventiva pianificazione delle attività svolte da terzi di comune accordo tra ditta affidataria e Datore di lavoro della ditta appaltatrice. Sfasamento temporale, per quanto possibile, delle attività svolte da terzi Rigorosa osservanza delle misure di coordinamento. Allontanamento dei lavoratori dall'area di intervento dei terzi per il tempo necessario, se ritenuto opportuno e/o necessario. Osservanza da parte dei terzi delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Esecuzione delle attività da parte di terzi o di lavoratori del Concedente in modo da non costituire pericoli per nessuno. Collocazione di attrezzature e/o materiali utilizzati da terzi o da lavoratori del Concedente in modo da non intralciare i passaggi e/o non costituire pericoli per nessuno. Ripristino della normalità dello stato dell'area di intervento al termine delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente.
Rischi da emissione di fumi, gas	1	2	2 BASSO	Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.
Da utilizzo di attrezzature non di proprietà	1	2	2 BASSO	Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.
Da presenza di cantieri temporanei	1	2	2 BASSO	Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Imbrattamento delle sedi viarie	1	2	2 BASSO	In caso di sversamento accidentale sull' area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituirne un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l' aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).
Individuazione accidentale di fonti di pericolo	1	2	2 BASSO	Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.
Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione	1	2	2 BASSO	In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.
Rischi dovuti alla presenza di neve, maltempo	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Rispetto dell'obbligo di utilizzo di catene
Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	2	2	4 MODERATO	È fatto divieto a chiunque di lasciare materiale o parcheggiare gli automezzi, anche solo per un istante, di fronte le vie di fuga e uscite di emergenza.
Intralci e/o barriere che impediscono l'individuazione o l'utilizzo di presidi antincendio (estintori)	2	2	4 MODERATO	Fare in modo che i presidi antincendio siano sempre facilmente individuabili e raggiungibili.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Investimenti, incidenti	2	2	4 MODERATO	Comportamento vigile e responsabile durante gli spostamenti in aree esterne soggette a traffico veicolare con attenzione rivolta anche nei confronti del moto dei veicoli. Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Elettrocuzione	1	4	4 MODERATO	Dispositivi di messa a terra soggetti a verifica periodica. Attrezzature elettriche con requisiti di sicurezza elettrica. Manutenzione all'occorrenza dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.
Incendio / Esplosione	1	4	4 MODERATO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.4 Costi per la Sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati. Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività appaltata che sono valutati dall'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono riportati i costi relativi alla sicurezza per i rischi interferenti individuati negli ambienti di lavoro.

Riunione e sopralluogo di coordinamento con gli operatori/addetti/preposti dell'impresa appaltatrice sui rischi interferenti (2 ore)	€ 200,00
Formazione del personale	€ 300,00
TOTALE	€500,00



**MISURE GENERALI,
COMPORTAMENTI DA
ADOTTARE E PROCEDURE
DI EMERGENZA**

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

DI ORDINE GENERALE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI

ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.

ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA

ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA

ALLEGATO 7: DURC

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 1

Contratto n° del, ditta appaltatrice
....., con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO INIZIO ATTIVITÀ

In data **sono iniziati i lavori** di cui all'oggetto alla presenza di:
per la Ditta Committente
per la Ditta appaltatrice

L'Appaltatore dichiara di aver già stipulato il contratto e di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dallo stesso, del programma delle attività concordato e pertanto accetta con il presente atto tutti gli obblighi.

La data va considerata a tutti gli effetti la data di inizio dei lavori.
Il Sig., responsabile dei lavori per la Ditta appaltatrice, dichiara di aver preso conoscenza dei rischi specifici ambientali, come da verbale di sopralluogo allegato (verbale di coordinamento).

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....

COMUNE DI MONTE RINALDO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 2

Contratto n° del, ditta appaltatrice
....., con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO DI FINE LAVORI

In data **sono terminati le attività** di cui all'oggetto, come constatato da:

per la Ditta Committente

per la Ditta appaltatrice

Eventuali cause di reclamo:

.....
.....
.....

Osservazioni:

.....
.....
.....

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08 e smi

Ditta committente:

COMUNE DI ORTEZZANO

PIAZZA UMBERTO I, 4
63851 ORTEZZANO (FM)

Ditta appaltatrice:

***SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE ME-
DIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA***



DIREZIONE E SEDE LEGALE
VIA SCOZIA, 13 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
TEL. 085/8944586-8944246-8931839 FAX 085/8931832
E-MAIL: sicurezza@radiosanit.com

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Firme:

Datore di lavoro Azienda committente

Datore di lavoro Azienda appaltatrice

Il presente documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Firme:

Tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

INDICE

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	2
STRUTTURA DOCUMENTO	5
1. OBIETTIVI	5
2. FINALITÀ	6
3. DEFINIZIONI ED ACRONIMI	7
INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE	10
1. PREMessa	10
2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE	12
3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE	15
INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA DITTA APPALTATRICE	20
DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE	20
RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO	22
INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO	22
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	30
DI ORDINE GENERALE	30
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	30
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	31
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	32
PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI	33
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	33
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	33
REGOLE COMPORTAMENTALI	33
ALLEGATI	34
ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI	34
ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI	34
ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.	34
ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO	34
ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA	34
ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA	34
ALLEGATO 7: DURC	34



STRUTTURA DOCUMENTO

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

STRUTTURA DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto per l'appalto del "SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTE RINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO" in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:
 - a. Per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi relativi all'attività oggetto dell'appalto;
 - b. Per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - c. Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

1. OBIETTIVI

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenti (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti sono a carico dell'Amministrazione, quale proprietaria degli immobili;

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi interferenti propri dell'attività in appalto.

Il comma 3 dell' art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2. FINALITÀ

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto”.

Il DUVRI deve essere considerato alla stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Si intendono per:

Appalti pubblici di forniture	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)
Appalti pubblici di servizi	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)
Concessione di servizi	È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006)
Appalto misto	È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 co. 1 D. Lgs. 163/2006)
Datore di lavoro	Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro di intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest ultimo sia preposto ad un ufficio

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

	avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).
Datore di lavoro committente	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008
Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. t9 D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
Stazioni appaltanti	L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 com. 33 del D. Lgs. 163/2006.



**REQUISITI TECNICO-
PROFESSIONALI DITTA
APPALTATRICE**

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

INFORMAZIONI GENERALI SUI REQUISITI TECNICO- PROFESSIONALI CHE L'AZIENDA APPALTATRICE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE

1. PREMESSA

1.1 Obblighi datore di lavoro committente

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

1.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, tutti i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c. **informandosi** reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

1.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

1.4 Responsabilità solidale

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

1.5 Costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

1.6 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE

La verifica dell' idoneità tecnico professionale viene desunta per similitudine, con adeguate semplificazioni del caso, dal titolo IV del D. Lgs. 81/08:

- (art. 89, comma 1, lettera l)) ***Idoneità tecnico professionale***: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine ed attrezzature, in riferimento all'attività d'appalto.
- (art. 90, comma 9, lettera a)) Il committente nell'affidamento dei lavori:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII.

Le imprese soddisfano il requisito di idoneità esibendo il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII;

ALLEGATO XVII - Idoneità tecnico professionale:

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente:

- a) Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature, alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo,
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine e attrezzature
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo (se svolta)
- e) documento unico di regolarità contributiva

Il datore di lavoro appaltatore deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

3. INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE

Argomento del contratto: SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO

- Durata prevista:*
- 1) Da _____ al _____
- 2) Ricorrente in base alle specifiche necessità dell'incarico
- 3) A chiamata
- 4) Continuativa per il periodo contrattuale

Ditta affidataria: _____

Sede: _____

Telefono: _____

FIGURE DELLA SICUREZZA

<i>Datore di Lavoro:</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>	
<i>Responsabile dei lavori presente sul posto</i>	

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

DPI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

ATTREZZATURE IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Tipo di attrezzo o mezzo</i>

PRODOTTI CHIMICI IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Nome e cognome</i>	<i>Mansione svolta</i>

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

ATTIVITÀ RICHIEDENTI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA

Eventuali attività diverse da quelle relative al servizio in concessione devono essere preventivamente concordate e autorizzate dal Committente.

LIMITAZIONI E/O PRESCRIZIONI

Devono essere osservate le seguenti limitazioni e/o prescrizioni generali:

- l'autonomia operativa dei lavoratori della ditta affidataria deve essere limitata alla esecuzione delle attività costituenti il servizio in concessione;
- i lavoratori della ditta appaltatrice devono operare senza la partecipazione operativa di lavoratori comunali o di altre persone;
- all'inizio del servizio i lavoratori della ditta appaltatrice devono prendere visione dei percorsi e delle uscite da utilizzare in caso di emergenza;
- i percorsi di esodo e le uscite devono essere sempre mantenute in condizioni di ottimale fruibilità;
- non deve essere compromessa o impedita la visibilità della segnaletica, dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- non deve essere compromessa o impedita la possibilità di utilizzo dei dispositivi antincendio e delle dotazioni di pronto soccorso;
- deve essere rispettato il divieto di fumare;
- le attrezzature e/o i materiali utilizzati nell'esecuzione dell'attività non devono essere collocati neppure temporaneamente in posizioni tali da intralciare i passaggi e/o costituire pericoli;
- non è consentito l'uso di attrezzature non conformi alle norme di sicurezza in vigore;
- non è consentito l'uso di stufe elettriche portatili, di radiatori elettrici portatili, di condizionatori portatili, se non espressamente autorizzato;
- non è consentita l'esecuzione di modifiche agli impianti non autorizzate dal Committente;
- le prolunghie eventualmente impiegate devono essere di uso temporaneo, essere in ottimo stato di conservazione, avere requisiti di sicurezza compatibili con il luogo di impiego e devono venire disconnesse e riposte al termine dell'utilizzo;
- i prodotti chimici utilizzati devono essere compatibili con il tipo di servizio espletato; tali prodotti devono essere conservati e utilizzati in modo da non comportare pericoli per nessuno; copia delle schede di sicurezza di tali prodotti deve essere fornita al Committente e tenuta a disposizione nel luogo di utilizzo;
- eventuali sversamenti di sostanze impiegate vanno tempestivamente rimossi in modo appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;
- le operazioni di movimentazione e smaltimento di rifiuti devono avvenire in assenza di non addetti alle operazioni nelle vicinanze di chi le effettua e comunque in modo da non costituire pericoli per nessuno; i rifiuti vanno movimentati in contenitori chiusi o comunque tali da prevenire accidentali fuoriuscite; eventuali rifiuti caduti vanno tempestivamente rimossi in modo

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

- appropriato e l'area interessata va pulita; se la pulizia dell'area interessata può costituire occasione di caduta di persone (p.e. per scivolamento) il pericolo va segnalato;
- non deve avvenire l'assunzione, da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice, di sostanze alcoliche o di sostanze che possano pregiudicare la prontezza dei riflessi;
 - i lavoratori della ditta appaltatrice non devono utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante lo svolgimento delle attività in concessione.
 - Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice deve effettuare un sopralluogo per prendere visione dei luoghi interessati dal servizio in concessione e deve designare un referente per tutte le misure di cooperazione e di coordinamento relative al servizio in concessione.
 - Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento ogni eventuale variazione dei lavoratori svolgenti il servizio in concessione.



**INFORMAZIONI CHE LA DITTA
COMMITTENTE FORNISCE
ALLA DITTA APPALTATRICE**

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

**INFORMAZIONI CHE LA DITTA COMMITTENTE FORNISCE ALLA
DITTA APPALTATRICE**

DATI GENERALI DITTA COMMITTENTE

<i>Ditta:</i>	COMUNE DI ORTEZZANO	
<i>Sede Legale:</i>	PIAZZA UMBERTO I, 4 - 63851 ORTEZZANO (FM)	
<i>Datore di lavoro:</i>	_____	
<i>telefono:</i> 0734.779181	<i>fax:</i> 0734.779309	<i>E-mail:</i> comune.ortezzano@emarche.it
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	_____	
<i>Rappresentanti Sicurezza dei lavoratori:</i>	_____	
<i>Medico Competente:</i>	_____	
<i>Incaricati delle misure antincendio, emergenze e pronto soccorso:</i>	_____	
<u>Addetti alla lotta antincendio</u>	_____	
<u>Squadra primo soccorso</u>	_____	
<i>Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:</i>	_____	
Sede Comunale	_____	



RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

1.1 Descrizione dell'attività in appalto

L'attività in appalto prevede il **SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA "PORTA A PORTA" PER L'INTERO TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTE VIDON COMBATTE, MONTERINALDO, PETRITOLI ED ORTEZZANO**. I servizi dovranno essere svolti nei luoghi indicati nel capitolato d'appalto e nelle modalità previste dallo stesso.

1.2 Rischi interferenziali

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

I livelli di probabilità sono così definiti:

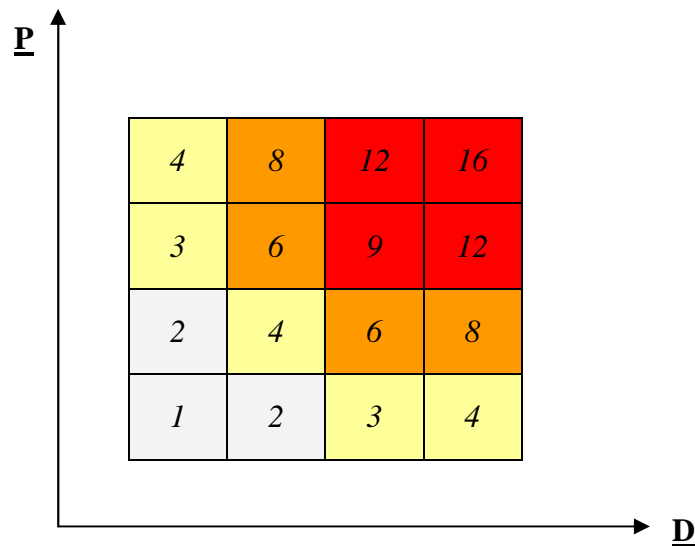
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno</i> • <i>Si sono verificati danni di tale genere</i> • <i>Il verificarsi del danno non susciterebbe stupore in azienda</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno</i> • <i>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in circostanze sfortunate</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe una grande sorpresa in azienda</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare danno solo in concomitanza di più eventi poco probabili</i> • <i>Non sono noti episodi già verificati</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Mentre i livelli di danno sono così definiti:

<i>VALORE</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DEFINIZIONI/CRITERI</i>
4	<i>Lesioni o danni gravissimi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio che conduce al decesso</i> • <i>Amputazione o mutilazioni gravi (ad ex. Perdita di un arto)</i>
3	<i>Lesioni o danni gravi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trauma, ferita, contusione con prognosi da >40 gg</i> • <i>Amputazione limitata</i>
2	<i>Lesioni o danni di modesta entità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4-40 gg</i> • <i>Effetti completamente reversibili con il tempo.</i>
1	<i>Lesioni o danni lievi (reversibili)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi <3gg</i> • <i>Effetti completamente reversibili in breve tempo.</i>

La formula $R = P \times D$ è rappresentabile in modo matriciale secondo lo schema seguente:



I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra, di cui la sedici è quella che comporta più complicazioni, (16 = danno letale - probabilità elevata). I rischi minori occuperanno la posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta una serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

1.3 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione

Nel seguito verrà riportata la Valutazione dei Rischi interferenti relativi alle attività in appalto. In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione o protezione che vengono messe in atto per eliminare il rischio o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.3.1 Rischi interferenziali dell'attività in appalto

RISCHI	Probabilità	Danno	Valutazione	MISURE DA ADOTTARE
Inciampo, caduta in piano, scivolamenti	1	1	1 BASSO	Comportamento vigile e responsabile durante l'esecuzione delle attività con attenzione rivolta anche alle condizioni dei luoghi di esecuzione. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Razionale disposizione delle attrezzature. Segnalare la presenza di pavimenti bagnati e/o pericolosi. Asciugare immediatamente qualsiasi tipo di sversamento.
Urti, contusioni, tagli, impigliamenti	2	1	2 BASSO	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiale soprattutto se effettuate in spazi ristretti e in presenza di eventuali spigoli vivi derivanti da macchine, attrezzature, arredi, ecc. Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Incendio / emergenza	1	2	2 BASSO	La ditta appaltatrice deve avere del personale formato in materia di primo soccorso e antincendio e adeguati presidi antincendio e di primo soccorso.
Agenti biologici	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Utilizzo da parte dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla valutazione dei rischi.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Da presenza occasionale di terzi o di lavoratori del Concedente per controlli e/o manutenzioni	1	2	2 BASSO	Preventiva pianificazione delle attività svolte da terzi di comune accordo tra ditta affidataria e Datore di lavoro della ditta appaltatrice. Sfasamento temporale, per quanto possibile, delle attività svolte da terzi Rigorosa osservanza delle misure di coordinamento. Allontanamento dei lavoratori dall'area di intervento dei terzi per il tempo necessario, se ritenuto opportuno e/o necessario. Osservanza da parte dei terzi delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Esecuzione delle attività da parte di terzi o di lavoratori del Concedente in modo da non costituire pericoli per nessuno. Collocazione di attrezzature e/o materiali utilizzati da terzi o da lavoratori del Concedente in modo da non intralciare i passaggi e/o non costituire pericoli per nessuno. Ripristino della normalità dello stato dell'area di intervento al termine delle attività svolte da terzi o da lavoratori del Concedente.
Rischi da emissione di fumi, gas	1	2	2 BASSO	Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.
Da utilizzo di attrezzature non di proprietà	1	2	2 BASSO	Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.
Da presenza di cantieri temporanei	1	2	2 BASSO	Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Imbrattamento delle sedi viarie	1	2	2 BASSO	In caso di sversamento accidentale sull' area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituirne un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l' aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).
Individuazione accidentale di fonti di pericolo	1	2	2 BASSO	Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.
Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione	1	2	2 BASSO	In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.
Rischi dovuti alla presenza di neve, maltempo	1	2	2 BASSO	Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. Rispetto dell'obbligo di utilizzo di catene
Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	2	2	4 MODERATO	È fatto divieto a chiunque di lasciare materiale o parcheggiare gli automezzi, anche solo per un istante, di fronte le vie di fuga e uscite di emergenza.
Intralci e/o barriere che impediscono l'individuazione o l'utilizzo di presidi antincendio (estintori)	2	2	4 MODERATO	Fare in modo che i presidi antincendio siano sempre facilmente individuabili e raggiungibili.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi		

Investimenti, incidenti	2	2	4 MODERATO	Comportamento vigile e responsabile durante gli spostamenti in aree esterne soggette a traffico veicolare con attenzione rivolta anche nei confronti del moto dei veicoli. Osservanza da parte dei lavoratori delle regole di comportamento previste dal Codice della Strada e delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi.
Elettrocuzione	1	4	4 MODERATO	Dispositivi di messa a terra soggetti a verifica periodica. Attrezzature elettriche con requisiti di sicurezza elettrica. Manutenzione all'occorrenza dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Osservanza da parte dei lavoratori del Concessionario delle misure preventive e protettive previste dalla valutazione dei rischi del Concessionario.
Incendio / Esplosione	1	4	4 MODERATO	Osservanza da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice delle misure preventive e protettive previste dalla propria valutazione dei rischi. I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

1.4 Costi per la Sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati. Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività appaltata che sono valutati dall'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono riportati i costi relativi alla sicurezza per i rischi interferenti individuati negli ambienti di lavoro.

Riunione e sopralluogo di coordinamento con gli operatori/addetti/preposti dell'impresa appaltatrice sui rischi interferenti (2 ore)	€ 200,00
Formazione del personale	€ 300,00
TOTALE	€500,00



**MISURE GENERALI,
COMPORTAMENTI DA
ADOTTARE E PROCEDURE
DI EMERGENZA**

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

DI ORDINE GENERALE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTO INIZIO LAVORI

ALLEGATO 2: ATTO FINE LAVORI

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE IDONEITÀ T.P.

ALLEGATO 4: VERBALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO 5: ISCRIZIONE CCIAA

ALLEGATO 6: POLIZZA ASSICURATIVA

ALLEGATO 7: DURC

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 1

Contratto n° del, ditta appaltatrice
....., con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO INIZIO ATTIVITÀ

In data **sono iniziati i lavori** di cui all'oggetto alla presenza di:
per la Ditta Committente
per la Ditta appaltatrice

L'Appaltatore dichiara di aver già stipulato il contratto e di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dallo stesso, del programma delle attività concordato e pertanto accetta con il presente atto tutti gli obblighi.

La data va considerata a tutti gli effetti la data di inizio dei lavori.
Il Sig., responsabile dei lavori per la Ditta appaltatrice, dichiara di aver preso conoscenza dei rischi specifici ambientali, come da verbale di sopralluogo allegato (verbale di coordinamento).

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....

COMUNE DI ORTEZZANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
06/07/2015	Riferimento art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi

Allegato 2

Contratto n° del, ditta appaltatrice
....., con oggetto “SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE MEDIANTE IL SISTEMA PORTA A PORTA”, come meglio specificato nel capitolato di appalto.

ATTO DI FINE LAVORI

In data **sono terminati le attività** di cui all'oggetto, come constatato da:

per la Ditta Committente

per la Ditta appaltatrice

Eventuali cause di reclamo:

.....
.....
.....

Osservazioni:

.....
.....
.....

Per la Ditta committente

Per la Ditta appaltatrice

.....

.....